

'Contaminazioni' nel nome della cultura

Riconoscimenti al direttore Mascambruno, a Galluccio, Falco, Floris e Pacini

di CHIARA DELL'OMODARME

— PISA —

FESTA della cultura sotto la Torre pendente. Un prestigioso riconoscimento arriva per i 150 anni de «La Nazione» dal «Premio nazionale letterario Pisa» — 53ª edizione — che ha attribuito al direttore del nostro giornale, Giuseppe Mascambruno, il premio speciale «Una vita per il giornalismo». La consegna della targa è avvenuta ieri pomeriggio nella Sala Baleari del Comune di Pisa.

Il direttore ha ricevuto il premio dalle mani dell'assessore Andrea Serfogli intervenuto in veste di presidente del gruppo letterario «La Soffitta», sodalizio che organizza il premio insieme a Comune, Provincia e Rotary club Pisa. «Sono molto onorato di ricevere questo riconoscimento, soprattutto perché è stata ricordata la mia formazione livornese» dice il direttore Mascambruno scherzando sull'eterna rivalità tra pisani e livornesi e sulla reciproca «contaminazione», che definisce «estremamente virtuosa». E prosegue: «Un'occasione, quella delle celebrazioni per i 150 anni del nostro giornale, che ha permesso di rinsaldare e rafforzare ulteriormente il



nostro legame con le province della Toscana e i lettori, legame che ha radici profonde. Un esempio: ho ricevuto la lettera di un uomo di 98 anni. Ricordava l'importanza che ricopri per lui, ragazzo, la lettura de La Nazione, strumento decisivo per il suo inserimento nella vita sociale». Il premio Pisa — che ha avuto come padri fondatori gli stessi protagonisti che hanno da-

to vita al Premio nazionale Viareggio, tra cui Leonida Repaci, Mario Soldati, Villaruel, Giambene, Ferrigno e che tra i vincitori delle passate edizioni annovera protagonisti della cultura italiana come Umberto Eco, Sergio Romano e Alberto Moravia — era dedicato quest'anno a Galileo Galilei e aveva come madrina d'eccezione l'attrice Tiziana Bagattella.

Tre le sezioni: poesia, narrativa e saggistica. E altrettante le giurie composte da personalità del mondo

della cultura e presiedute rispettivamente da Walter Pedullà (narrativa), Alessandro Martinengo (saggistica), Leandro Piantini (poesia), che hanno presentato i vincitori di ogni sezione e le motivazioni della scelta.

ECCO I PREMIATI di quest'anno e le segnalazioni speciali: per la narrativa Giorgio Falco con «L'ubicazione del bene» (edizioni Einaudi), scrittore in erba, napoletano (segnalazione speciale a Fabrizio Altici-

RIFLETTORI

Da sinistra: Giovanni Floris col presidente del Rotary, Giuseppe Taddei; il direttore de «La Nazione» Giuseppe Mascambruno; Bruno Galluccio e Giorgio Falco

ri «Rossana, il sogno e il ragno Calatrava», edizioni Sef Firenze); per la poesia Bruno Galluccio «Verticali» (edizioni Einaudi) al suo primo libro (segnalazione speciale Bruno Dal Poggetto «Da lontano la vita» edizioni Florence Art e Caterina Ciaccheri «Carte con parole» edizioni Stampa 2P Firenze); per la saggistica Gustavo Zagrebelsky con «La legge e la sua giustizia» (edizioni Il Mulino) docente di giustizia costituzionale a Torino (assente alla consegna). Segnalazione speciale a Fabrizio Felici editore per il volume di Dieter Schickling «Giacomo Puccini. La vita e l'arte». Tra gli intervenuti alla serata, il vicepresidente della Regione, Federico Gelli, il giornalista tv Giovanni Floris (ha ricevuto il Galeone d'Oro dal presidente del Rotary Club Pisa, Giuseppe Taddei) e il presidente dell'Opera Primaziale Pisana, Pierfrancesco Pacini (medaglia del presidente della Repubblica, consegnata dal prefetto di Pisa, Benedetto Basile).